

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **44 (1975)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

*IN MEMORIA DELLA NOSTRA
COLLABORATRICE
CLEMENTINA GIUDICETTI*

La sua modesta sigla « C. G. » era ormai familiare ai nostri lettori, specialmente a quelli che nella « miscelanea storica » amavano spigolare curiosità minute del nostro passato. Quelle notizie, talora spicciole, talora di notevole importanza per la conoscenza delle istituzioni moesane e grigioni di alcuni secoli fa, erano il frutto della paziente ricerca in protocolli, memoriali, documenti che i suoi antenati, specialmente del casato Tamoni che non pochi magistrati ha dato alla Mesolcina, avevano accumulato e tramandato attraverso varie generazioni. Clementina Giudicetti-Nolli li custodiva con tutto l'attaccamento che sentiva profondo per quanto fosse della sua Valle e della sua gente, li copiava con diligenza, li interpretava con passione e li metteva a disposizione della nostra rivista, perché la sua interpretazione potesse essere discussa, vagliata e, se del caso, anche confutata. Quel che più le premeva era che i moesani di oggi questo passato lo conoscessero, lo amassero o lo criticassero, perché dal passato si sentissero spinti a costruire un futuro migliore. Riservata in una sua vi-

ta aggrappata alle testimonianze di lunga storia non ingloriosa, rallegrata per molti anni dalle soddisfazioni della famiglia e percossa poi dalla tragica perdita di due dei quattro figli, stroncati violentemente nel pieno della loro giovinezza, Clementina Giudicetti fu donna forte e profondamente saggia che molto ha dato a chi ebbe la fortuna di avvicinarla. Si spense nella sua casa di Cama il 31 marzo. La grande famiglia dei « Quaderni » la ricorderà sempre con riconoscenza ben meritata.

*MONS. RETO MARANTA
CITTADINO ONORARIO DI
SAN VITTORE*

Se si considera quanto i nostri comuni patriziali siano restii a concedere la cittadinanza onoraria, e se si pon mente che San Vittore in Mesolcina abbia fama di essere particolarmente « laico » in politica, si deve concludere che l'onore della cittadinanza conferita al poschiavino Mons. Reto Maranta non può essere solo il frutto di una quarantennale attività di parroco della storica Collegiata. È ben vero che i due soli cittadini onorari di San Vittore sono ecclesiastici insigniti del titolo di monsignore: ma

il primo, mons. dott. Ulisse Tamò, prevosto della Cattedrale di Coira, era nato e cresciuto nel villaggio mesolcinese ed aveva mantenuto straordinario attaccamento alla terra nativa e alla Mesolcina in tutta la sua lunga carriera compiutasi a Zurigo, a Svitto ed a Coira. Reto Maranta, invece, è al suo quarantesimo anno di parrocchia a San Vittore. E in questi otto lustri molto ha fatto per la conservazione e il restauro del ricco patrimonio artistico del villaggio: la Collegiata, il Palazzo Viscardi, la chiesa di Monticello, la cappella di Santa Croce in Campagna, la rotonda carolingica di San Lucio ed una quantità di arredi sacri, dalla bellissima croce romanica ai piviali e alle pianete di epoca barocca, devono alla sua tenacia e al suo coraggio la salvezza che li tramanderà alle generazioni venturose. Ma il Comune patriziale, se ha guardato a questo nel concederli la cittadinanza onoraria, ha considerato, e l'ha affermato nella motivazione della deliberazione e nei discorsi dei festeggiamenti del 19 maggio, anche l'azione sociale esplicata in tanti anni dal suo parroco. Azione sociale che si è svolta discretamente nell'aiuto a chi si trovava, o anche solo gli faceva credere di trovarsi, nel bisogno e in un'instancabile politica di valorizzazione della proprietà immobiliare della parrocchia, per fare che da questa « manomorta » venissero possibilità di abitazione, stimoli al progresso economico e demografico del comune. E mancheremmo alla nostra coscienza grigionitaliana se non sottolineassimo il costante impegno di Mons. Reto Maranta di trapiantare in quel di San Vittore famiglie poschia-

vine costrette all'emigrazione dalla loro terra d'origine. Possa la sua instancabile attività raccogliere ancora molte soddisfazioni di opere bene compiute.



DARIO PLOZZA

Il 29 maggio si sparse a Coira, e ben presto rimbalzò a Brusio e in tutta la valle di Poschiavo, la notizia della improvvisa scomparsa del Dott. Dario Plozza, segretario del dipartimento di sanità del Canton Grigioni. Non aveva che 58 anni.

Di spiccata intelligenza si era laureato in giurisprudenza a Berna dopo avere compiuto i suoi studi medi a Tirano e a Coira. Stabilitosi a Brusio, dove il padre Pietro conduceva con non comune energia la rinomatissima azienda vinicola, fu giovanissimo eletto dal suo Circolo a deputato al Gran Consiglio. Del legislativo cantone-

nale fu autorevole e sagace presidente nel 1949/50 e continuò ad essere membro assai attivo fino al 1955.

Entrò nell'amministrazione cantonale nel 1963, quale direttore dell'ufficio del registro di commercio. Due anni dopo fu chiamato alle funzioni di segretario del dipartimento di sanità, dove poté mettere in evidenza la sua solida preparazione giuridica, il suo attaccamento alla legge, la sua oggettività nell'imparziale applicazione dei regolamenti; doti che non gli per-

mettevano di essere funzionario e dirigente di comoda compiacenza, ma che sempre gli guadagnarono la stima dei consiglieri di stato che si avvicendarono alla direzione del dipartimento: *Stiffler, Kuoni e Largiadèr*. Tale stima fu dal Dott. Dario Plozza costantemente contraccambiata con coscienziosa impegnata collaborazione.

Alla moglie, ai figli, al padre, alle sorelle e a tutti i congiunti rinnoviamo i sentimenti del nostro cordoglio.

Stipendi e premi di studio per la musica (1976)

L'Associazione dei Musicisti svizzeri e la Fondazione Kiefer-Hablitzel terranno a Berna il 13 e 14 febbraio 1976 gli esami per l'assegnazione di stipendi o borse di studio a giovani musicisti svizzeri che intendono continuare o concludere la loro formazione artistica. Gli studi possono essere seguiti in Svizzera o all'estero. Limite massimo di età: 25 anni per i musicisti, 28 anni per cantanti, compositori e direttori d'orchestra.

Regolamento e formulario di iscrizione sono da chiedere al Segretariato dell'Associazione dei Musicisti svizzeri, casella postale 153, 1000 LAUSANNE 13, tel. (021) 26 63 71, oppure al Segretariato della Fondazione Kiefer-Hablitzel, Storchengässchen 6, 3000 BERN, tel. (031) 22 48 54. Ultimo termine per le iscrizioni: 31 ottobre 1975.

**VOTAZIONE FEDERALE
DELL' 8 GIUGNO 1975**

Cittadine e cittadini erano chiamati l' 8 giugno ad esprimersi su ben cinque oggetti diversi:

1. *il decreto federale che doveva concedere al consiglio federale la competenza di prendere ulteriori misure per la protezione del giusto corso del franco;*
2. *la conferma del decreto sul finanziamento delle strade nazionali con il prelievo di un sopraddazio di 30 cts. per ogni litro di benzina importata. (Questo decreto, già approvato dalle camere federali era stato impugnato da referendum, come la legge sul dazio dell' olio per riscaldamento;*
3. *la legge che prevedeva l'aumento da 30 cts. a 110 cts. per ogni quintale di olio da riscaldamento leggero, risp. a 200 cts. per quello*

pesante;

4. *il decreto federale per l'aumento dell'imposta federale diretta (imposta per la difesa nazionale) e della imposta sulla cifra d'affari;*
5. *il decreto federale che richiede la maggioranza assoluta di ciascuna camera per decidere nuove spese o spese del preventivo superiori a quelle dell' anno precedente.*

Con la solita miserabile partecipazione (o meglio non-partecipazione) furono accettati tutti i decreti; respinta, invece, la legge che voleva tassare maggiormente l'importazione di olio per riscaldamento. Per quello si continuerà a pagare un dazio di 30 cts. al quintale... come nell'ormai preistorico, almeno dal punto di vista valutario, 1920 !

Diamo i risultati per i comuni del Grigioni Italiano e quelli complessivi nel Cantone e nella Confederazione.

	Moneta		Benzina		Olio da riscaldam.		Imposte		Freno alle spese	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
1. Bregaglia										
Bondo	19	2	10	11	10	11	8	14	17	3
Castasegna	55	5	35	29	40	20	40	22	52	11
Soglio	26	9	20	16	19	15	17	18	25	10
Stampa	45	11	33	24	29	24	27	27	40	13
Vicosoprano	40	7	28	18	26	20	32	14	38	10
2. Brusio	209	44	131	113	136	109	106	141	195	58
3. Calanca										
Arvigo	25	—	24	1	20	5	22	3	24	1
Augio	28	—	24	—	25	3	25	4	28	—
Braggio	16	3	17	2	17	2	14	4	18	2
Buseno	20	6	14	10	20	4	18	8	17	8
Castaneda	33	9	29	15	25	19	24	18	26	18
Cauco	12	3	8	7	9	6	7	8	13	2
Landarenca	5	—	4	2	5	1	4	2	6	—
Rossa	20	6	17	4	15	10	11	10	13	10
S.ta Domenica	5	2	5	2	5	2	3	3	4	2
S.ta Maria	18	1	15	4	14	5	8	11	18	1
Selma	10	—	11	1	7	2	5	4	9	—
4. Mesocco										
Lostallo	36	6	31	12	22	20	29	14	32	11
Mesocco	172	37	141	65	115	91	127	79	131	73
Soazza	64	8	43	28	46	23	29	40	58	13
5. Poschiavo	926	122	683	382	756	305	651	399	868	204
6. Roveredo										
Cama	18	9	18	9	15	10	14	13	22	5
Grono	78	24	78	24	63	40	56	47	73	29
Leggia	19	2	20	1	17	4	8	13	17	4
Roveredo	395	115	278	228	282	222	264	240	331	172
San Vittore	54	22	40	36	46	30	41	36	48	28
Verdabbio	12	2	8	6	10	4	6	8	10	4
Cantone	29913	4538	22211	12369	20957	13180	21980	12457	27390	6960
Confederaz.	1153337	195305	721401	627996	646532	694431	753392	593045	1021025	323953

VOTAZIONE CANTONALE DELL' 8 GIUGNO 1975

Contemporaneamente alla votazione federale il Grigioni ha invitato i suoi cittadini a votare una nuova legge per la protezione della flora e per meglio disciplinare e limitare la raccolta di funghi. Meno di 4 cittadini su 10 si sono scomodati per fare il loro dovere. E quasi tutti i pochi hanno detto sì per proteggere piante e fiori alpini e per non lasciare raccogliere troppi funghi... dagli altri.

	SI	NO
1. Bregaglia		
Bondo	22	1
Castasegna	54	4
Soglio	29	6
Stampa	43	12
Vicosoprano	39	8
2. Brusio	231	52

PRESIDENTI DEI CIRCOLI E DEPUTATI AL GRAN CONSIGLIO DEL GRIGIONI TALIANO

La maggior parte al primo scrutinio del 4 maggio, pochi altri in una seconda tornata del 19 o del 25 mag-

BREGAGLIA :	Presidente di Circolo :
	Deputato al Gran Consiglio :
	Supplente del Deputato :
BRUSIO :	Presidente di Circolo :
	Deputato al Gran Consiglio :
	Supplente del Deputato :
CALANCA :	Presidente di Circolo :
	Deputato al Gran Consiglio :
	Supplente del Deputato :
MESOCCO :	Presidente di Circolo :
	Deputati al Gran Consiglio :
	Supplenti dei Deputati :
POSCHIAVO :	Presidente di Circolo :
	Deputati al Gran Consiglio :
	Supplenti dei Deputati :
ROVEREDO :	Presidente di Circolo :
	Deputati al Gran Consiglio :
	Supplenti dei Deputati :

3. Calanca		
Arvigo	26	—
Augio	32	—
Braggio	21	1
Buseno	28	1
Castaneda	41	5
Cauco	12	3
Landarenca	6	—
Rossa	18	5
S.ta Domenica	5	1
S.ta Maria	21	—
Selma	11	1
4. Mesocco		
Lostallo	38	4
Mesocco	190	20
Soazza	63	8
5. Poschiavo	999	118
6. Roveredo		
Cama	22	6
Grono	82	25
Leggia	19	2
Roveredo	391	136
San Vittore	69	7
Verdabbio	13	2
Cantone	<hr/> 31314	<hr/> 3406

gio, tutti i circoli del cantone hanno eletto il loro tribunale e la loro deputazione in Gran Consiglio. Per alcuni circoli sarà l'ultima nomina biennale: potranno, se vorranno, scegliere la soluzione dell'incarico per tre anni.

Lario Wazzau, Borgonovo
Lario Wazzau, Borgonovo
Vincenzo Vincenti, Castasegna
Leone Della Cà, Brusio
Pietro Pianta, Zalende
Leone Della Cà, Brusio
Elvezio Scolari, Arvigo
Fredy Polti, Grono
Attilio Pacciarelli, Castaneda
Giacomo Perfetta, Soazza
Romano Fasani, Mesocco
Marzio Gattoni, Soazza
Carlo a Marca, Mesocco
Giacomo Rosa, Lostallo
Dott. Felice Luminati, Poschiavo
Luigi Lanfranchi, Poschiavo
Dott. Bernardo Lardi, Poschiavo
Dott. Felice Luminati, Poschiavo
Claudio Beti, San Carlo
Primo Giuliani, Le Prese
Graziano Zanolari, Sant' Antonio
Carlo Martignoni, Roveredo
Brunito Lunghi, Roveredo
Pierino Stanga, Roveredo
Avv. Antonio Zandralli, Roveredo
Josef Boldini, Grono
Max Giudicetti, Roveredo
Antonio Righetti, Roveredo

LA PRO GRIGIONI ITALIANO

cerca

un segretario centrale

per l'espletamento dei compiti culturali e amministrativi secondo il capitolato d'oneri da richiedersi presso il Presidente centrale.

Età minima: 30 anni

Retribuzione: Secondo qualifica e importanza delle mansioni in base all'organico cantonale.

Entrata in servizio: da convenire.

Le offerte, corredate dal curriculum vitae e dai certificati di studio, vanno indirizzate al Presidente centrale della PGI
Signor GUIDO KELLER - 6537 GRONO